

AGGIORNAMENTO DEI LAVORI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA SUL POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, SULLA REVISIONE DELLE ARTICOLAZIONE DEI PRESIDI DI POLIZIA, SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI DISPONIBILI E SULL'ASSORBIMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO IN ALTRA FORZA DI POLIZIA.

Attuazione della delega sulla base di due condizioni imposte dalla stessa formulazione dei richiamati "concatenati" principi di delega, relativi all'unitarietà e contestualità dell'intervento e alla razionalizzazione della spesa riguardante le Forze di polizia, con la conseguente realizzazione di risparmi da "reinvestire", in misura non superiore al cinquanta per cento, nella revisione dei ruoli delle stesse Forze di polizia, nonché con la riduzione delle stesse da cinque a quattro, attraverso l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri.

Contenuti della bozza:

- a) **individuazione con norma primaria dei Comparti di specialità**, con rinvio ad una direttiva del Ministro dell'interno per disciplinare l'impiego in via prevalente ed esclusiva della diverse Forze di polizia, ferme restando le specifiche attribuzioni previste dalle legislazione vigente;
- b) **razionalizzazione dei presidi di polizia**, con rinvio ad una direttiva del Ministro che consenta la più efficace cooperazione delle Forze di polizia sul territorio e il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza, evitando sovrapposizioni mediante il ricorso al prioritario impiego della Polizia di Stato nei comuni capoluoghi e dell'Arma dei carabinieri nel restante territorio, tenuto anche conto dei provvedimenti di riorganizzazione territoriale conseguente all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato e all'adeguamento dell'articolazione periferica dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in relazione alle specifiche peculiarità di ciascuna Forza di polizia;
- c) **razionalizzazione dei servizi navali ed aerei**, attraverso la soppressione delle squadre nautiche della Polizia di Stato e dei siti navali dell'Arma dei carabinieri, salvo alcune eccezioni e con il trasferimento dei relativi mezzi al Corpo della guardia di finanza e l'attribuzione al medesimo Corpo dell'attività di supporto, con mezzi navali, alle stesse Forze di polizia per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.
- d) **gestione associata dei servizi strumentali delle Forze di polizia**, al fine di realizzare risparmi attraverso processi di centralizzazione di acquisizione di beni e servizi delle Forze di polizia;
- e) **assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri**, cui sono trasferite le funzioni già svolte dal citato Corpo, ad eccezione delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, trasferite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché di specifiche funzioni trasferite alla Polizia di Stato e al Corpo della guardia di finanza. Attribuzione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali delle funzioni di amministrazione attiva (certificazioni e pareri) già svolte dal Corpo forestale;
- f) **adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Arma dei carabinieri in conseguenza dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato**;
- g) **determinazione di contingenti limitati di personale del Corpo forestale dello Stato** che può transitare nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nella Polizia di Stato e nel Corpo della Guardia di finanza, in corrispondenza delle relative funzioni trasferite e già svolte in via prevalente dallo stesso personale, nonché del contingente massimo di personale che può transitare in altre Amministrazioni pubbliche;
- h) **individuazione dei risparmi di spesa conseguenti all'attuazione del processo di razionalizzazione e di assorbimento del Corpo forestale dello Stato.**

SINTESI PROGETTO REVISIONE DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO

1) Rideterminazione della dotazione organica al 28 agosto 2015

- Complessiva di tutti i ruoli: da 117.292 a 106.160 (-11.132)
(rispetto alla forza effettiva di 99.931 (+6.229));
- ruoli del personale che espleta attività di polizia: da 107.535 a 100.000 (-7.535)
(rispetto alla forza effettiva di 94.236 (+5.764));
- ruoli tecnici-scientifici: da 9.353 a 5.800 (-3553)
(rispetto alla forza effettiva di 5.378 (+422));
- ruoli sanitari: da 404 a 360 (-44)
(rispetto alla forza effettiva di 317 (+87));

2) Ruolo agenti e assistenti e ruolo sovrintendenti, sia in caso di unificazione dei ruoli, sia in caso di mantenimento di due ruoli separati¹

- a) aumento di 4.000/5.000 unità dell'attuale dotazione organica pari al venti per cento di quella attuale del ruolo dei sovrintendenti (da 20.000 a 24.000/25.000 unità);
- b) introduzione dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso degli assistenti capo alla qualifica di vice sovrintendenti in un'aliquota fino all'ottanta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, con la conservazione della sede di servizio;
- c) introduzione di un concorso annuale per titoli ed esame, per il venti per cento dei posti disponibili, da espletare con modalità telematiche e con mirata verifica volta ad accertare la professionalità del personale del ruolo degli agenti e assistenti con un'età non superiore a 35/40 anni (o con altro criterio che consenta anche al personale più giovane di avere ogni anno la possibilità di accedere alla qualifica di vice sovrintendente);
- d) conferma, per entrambe le procedure, del superamento di un corso di aggiornamento professionale della durata non superiore a tre mesi, attraverso il ricorso alle nuove modalità informatiche e telematiche;
- e) introduzione di un "assegno di responsabilità" in relazione al potenziamento delle funzioni, di cui ai principi di delega, per gli assistenti capo, per i vice sovrintendenti, sovrintendenti e sovrintendenti capo;
- f) previsione di disposizioni transitorie per coprire, con concorsi straordinari con procedure semplificate, le attuali carenze di organico di oltre 3.000 unità nel ruolo dei sovrintendenti, nonché le 4.000/5.000 unità aggiuntive determinate dall'incremento della dotazione organica.

3) Ruolo degli ispettori

- a) riduzione della dotazione organica, con il mantenimento di quella di 6.000 unità riservata agli ispettori superiori-sostituti ufficiali di pubblica sicurezza;
- b) trasformazione della denominazione in qualifica di sostituto commissario, che diventa quella apicale del ruolo (quinta qualifica dello stesso ruolo);
- c) trasformazione in scrutinio per merito comparativo del concorso interno per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza;

¹ Opzione necessaria per il possibile parere contrario della Funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, in caso di unificazione dei due ruoli limitata alle sole Forze di polizia ad ordinamento civile, in relazione al disallineamento che si creerebbe nelle Forze di polizia ed ai conseguenti possibili rischi di contenzioso, tenuto conto, in particolare, del precedente della sentenza della Corte costituzionale del 1991 sulla corrispondenza tra il ruolo dei marescialli e degli ispettori.

- d) introduzione di apposite riserve di posti per l'accesso al ruolo degli ispettori per il personale che ha avuto accesso al ruolo dei sovrintendenti attraverso un concorso per titoli e per titoli ed esami con la precedente disciplina, in servizio alla data di entrata in vigore della legge delega;
- e) introduzione di un "*assegno di responsabilità*" per gli ispettori superiori-s.u.p.s. e per i sostituti commissari-s.u.p.s.;
- f) previsione di disposizioni transitorie per concorsi straordinari volti a coprire le vacanze organiche nel ruolo riservate agli interni, nonché parte di quelle previste per il concorso pubblico (almeno 2.800).

4) Ruolo dei funzionari

- a) sostituzione degli attuali ruoli "direttivi" dei commissari e direttivo speciale, ai quali si accede, rispettivamente, con laurea specialistica e con diploma di scuola media superiore, con il "*ruolo dei funzionari*" articolato nelle qualifiche di vice commissario aggiunto, vice commissario e commissario, con il 50 per cento per concorso pubblico e con l'altro 50 per cento per concorso interno, riservati a coloro che sono in possesso di specifica laurea triennale;
- b) previsione di una dotazione organica di 3.000/3.500 unità riservata per metà agli esterni (concorso pubblico) e per metà agli interni (in gran parte con qualifica apicale del ruolo degli ispettori), con una dotazione organica distinta per le prime due qualifiche iniziali e per quella apicale;
- c) individuazione degli specifici posti di funzioni direttive, con riferimento, in particolare, alla direzione di uffici o articolazioni delle divisioni o settori corrispondenti e ai compiti in materia di responsabilità e direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché a quelle attività connesse ai peculiari compiti della Polizia di Stato;
- d) previsione di selettive procedure concorsuali per l'accesso al ruolo, sia dall'esterno che dall'interno, con due prove scritte e colloquio, finalizzate all'espletamento di compiti di responsabilità e di direzione;
- e) introduzione di un'apposita "*indennità direttiva*" in relazione alle funzioni previste, con una differenziazione per la qualifica apicale;
- f) introduzione di disposizioni transitorie volte alla:
 - graduale alimentazione del ruolo;
 - previsione di concorsi straordinari con posti e procedure riservate al personale già destinatario del ruolo direttivo speciale, con specifico riferimento a quello già destinatario delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 334 del 2000;
 - previsione di un contestuale concorso pubblico straordinario riservato agli esterni, nell'ambito delle facoltà assunzionali, al fine di immettere in servizio personale giovane in relazione alle oggettive esigenze e alla caratterizzazione del ruolo.

5) Ruolo dei dirigenti

- a) adeguamento del ruolo cui si accede con specifica laurea specialistica, superamento di un corso di formazione biennale con conseguimento del master universitario di secondo livello, nonché di un successivo periodo biennale di tirocinio applicativo con verifica finale, e con modalità sostanzialmente analoghe a quelle previste per la dirigenza pubblica di cui al principio di delega contenuto nell'articolo 11 della stessa legge n. 124 del 2015 (applicabile a quelli di cui al precedente articolo 8, comma 1, lettera a), n. 1), in quanto compatibile), con la previsione della graduale e selettiva immissione allo stesso ruolo del personale del ruolo dei commissari in possesso della laurea specialistica e con una anzianità nel ruolo non inferiore a quattro anni (corrispondenti al corso di formazione e al periodo di tirocinio);

- b) previsione di una dotazione organica di (fino a) 2.500 unità;
- c) individuazione e riconoscimento dirigenziale degli specifici posti di funzione per il personale del ruolo, in relazione alle responsabilità e alla peculiarità delle funzioni previste;
- d) introduzione di una “*indennità dirigenziale*” per le prime due qualifiche del ruolo;
- e) previsione di disposizioni transitorie per disciplinare la posizione del personale in servizio del ruolo dei commissari, attraverso:
 - il mantenimento della “*posizione direttiva*”, con qualifica e trattamento economico e “contrattuale” corrispondente a quello apicale del ruolo dei funzionari, dei frequentatori del corso di formazione per commissari e dei commissari capo con una anzianità nel ruolo inferiore a 4 anni;
 - l’accesso alla prima qualifica dirigenziale dei commissari capo, con oltre 4 anni di anzianità nel ruolo, previo superamento di un corso di formazione dirigenziale con verifica finale;
 - l’accesso alla seconda qualifica dirigenziale degli attuali vice questori aggiunti;
 - l’accesso alla qualifica di primo dirigente dei vice questori aggiunti (nel limite dei posti disponibili ogni anno), previo superamento di un corso di aggiornamento dirigenziale non inferiore a un mese;
- f) approfondimento in corso della problematica connessa al trattamento dirigenziale dei 13-15/23-25 anni, all’indennità perequativa, nonché alla correlata istituzione di un’apposita area contrattuale dirigenziale limitata ai trattamenti economici e alla parte normativa.

6) Ruoli tecnici e sanitari

- a) previsione di disposizioni analoghe a quelle dei ruoli del personale che espleta attività di polizia in relazione alla rimodulazione dei ruoli, da quello dei collaboratori e revisori, fino a quello dei dirigenti, valorizzando i ruoli in relazione alle contingenti esigenze operative;
- b) sostituzione delle denominazioni delle qualifiche dei ruoli tecnici, riproducendo quello del ruolo “ordinario” con l’aggiunta di “tecnico”;
- c) aggiornamento e semplificazione dei settori (e dei profili professionali) anche al fine di valorizzare le specifiche professionalità, conferendo maggiore omogeneità ai ruoli tecnici, assicurando la necessaria flessibilità nei ruoli di base, in relazione alle esigenze di funzionalità ed eliminando le rigidità presenti nell’attuale sistema;
- d) adeguamento e riconoscimento professionale degli infermieri laureati;
- e) potenziamento delle dotazioni organiche dei ruoli dei periti e dei direttivi tecnici in relazione allo sviluppo tecnologico ed all’esigenza di disporre di personale specializzato per prevenire e contrastare le minacce tecnologiche ed informatiche.